

La catena di incidenti stradali durante il «grande esodo»

125 morti in 10 giorni sono ancora troppi

I benevoli commenti di certe agenzie-stampa sono ingiustificati - Un telegramma del ministro Rumor - Ottimismo fuori posto - La mobilitazione di diecimila agenti - Sensibile calo del turismo interno - La circolazione nel Sud e nel Nord

A Regina Coeli Ghiani ha riabbracciato la madre

Raoul Ghiani ha riabbracciato la madre. L'incontro è stato il primo dopo la sentenza di appello che ha confermato la condanna all'ergastolo dell'elettrotecnico. Poco dopo mezzogiorno di ieri, signora Clotilde Guatteri, che da tre giorni era a Roma per rivedere il figlio, è entrata nella sala dei colloqui del carcere di Regina Coeli, dove è avvenuta l'incontro. Era presente anche il fratello dell'elettrotecnico, Luciano.

Maltempo 500 milioni di danni nel Ravennate

Il maltempo ha compiuto danni irreparabili anche nel Ravennate. Il nubifragio che si è abbattuto sabato sera sul litorale e sull'entroterra ha devastato, soprattutto a causa delle forti grandinate, colture e vigneti a fruttato, ad ortaggi e tabacco per centinaia di ettari. Si calcola approssimativamente che la cifra dei danni si aggiri sul mezzo miliardo.

Pericolosi gli italiani per le inglesi

Un maestro inglese, che ha accompagnato 15 sue allieve in una gita turistica in Italia ha detto che non lo farà «mai più». L'insuperabile, o r m a n a Otagari, ha aggiunto che durante tutto il viaggio lui e le sue allieve sono state continuamente molestati da giovani italiani. Una volta, mentre si trovavano a Milano e facevano un picnic in una piazza della città, vennero circondati da una «legione» di questi giovani.

Sull'esodo di Ferragosto sono stati fatti i conti e sono conti amari: sulle strade d'Italia, gli incidenti nei giorni dal 10 al 19 agosto sono stati 4.591, due terzi dei quali hanno recato danni non solo alle vetture, ma anche alle persone. I morti sono stati 125, una media di 13 al giorno, senza contare coloro che, per le gravi ferite riportate, sono deceduti dopo parecchie ore dal momento dell'incidente.

Queste sono le cifre riportate dalle agenzie governative che sottolineano il fatto come «un grande successo» della intensa vigilanza esercitata dalla polizia stradale e dell'«aumentata prudenza degli automobilisti». Tale atmosfera d'ottimismo e di compiacimento è ufficialmente espressa in un telegramma che il ministro degli Interni, on. Rumor, ha inviato, a tutti i prefetti della Repubblica, elogiando «le forze dell'ordine che durante le giornate di Ferragosto si sono prodigate nelle attività di vigilanza per assicurare vacanze tranquille agli italiani e agli stranieri ospiti nel nostro paese».

Tutta questa esultanza dovrebbe essere fondata sul fatto che l'anno scorso, nello stesso periodo, furono registrati 164 incidenti mortali, cioè esattamente 39 morti in più. La cronaca stradale di questi giorni «caldi» non ci sembra possa giustificare tanta consolazione. Innanzi tutto, in senso assoluto 125 vittime non sono una cifra da sottovalutare. Ma, a parte questa ovvia considerazione, ai elementi parlano a commentare in tutt'altro modo la situazione. La «lieve diminuzione degli incidenti» - scrive del resto un'agenzia - è dovuta soprattutto alla maggiore prudenza degli automobilisti.

Gli italiani hanno imparato le lezioni. Gli incidenti registrati, infatti, sono dovuti alla cattiva condizione delle strade, al maltempo, agli improvvisi malori, alla scarsa perizia della guida, più che ai sorpassi e agli eccessi di velocità.

Inoltre bisogna notare che in questi giorni sono stati mobilitati lungo i percorsi maggiormente frequentati più di diecimila agenti ordinari e straordinari. Un esercito di uomini ha, quindi, sorvegliato l'esodo, un esercito che è stato però smobilizzato non appena superata la situazione di emergenza. Le conseguenze si sono subito rese evidenti: nonostante la diminuzione del traffico dovuto al «grande ritorno», la cifra delle vittime riportata ieri dalle agenzie d'informazione supera lievemente quella di due anni fa alla medesima ora: 19 incidenti mortali l'altro ieri, oltre 20 incidenti mortali ieri.

Ma c'è un'altra considerazione molto importante da fare: gli incidenti mortali che durante il Ferragosto dello scorso anno erano «equamente» ripartiti fra le regioni settentrionali e quelle centro-meridionali, hanno invece quest'anno colpito soprattutto le strade meridionali. Nel Sud, cioè, dove lo sviluppo stradale è inferiore al Nord, gli incidenti mortali sono aumentati. Un esempio: sulle strade di Puglia, nel periodo fra il 10 e il 19 agosto dello scorso anno, si ebbero quattro vittime. Quest'anno, invece, la mortalità è più che raddoppiata: nello stesso periodo, undici persone hanno perso la vita in incidenti stradali. Bisogna inoltre tener conto che, a causa del «ponte» effettuato quest'anno in molti uffici e fabbriche fra la festività di Ferragosto e la domenica successiva, la circolazione stradale ha potuto ripartirsi più equamente nel corso della settimana, mentre lo scorso anno essa fu concentrata nei tre giorni «tipici» (14, 15, 16 agosto) con una congestione molto più intensa e frenetica. Veramente inoltre che, in linea assoluta, tranne rare eccezioni come la Sardegna e la Puglia, le agenzie turistiche e gli alberghi hanno anche registrato un calo sensibile del turismo interno, rispetto allo scorso anno.

Lo scandalo che ha investito la questura

Altro arresto a Palermo per i passaporti falsi

Si tratta di un appuntamento - Gli agenti facevano parte di una vasta organizzazione

Dalla nostra redazione

PALERMO, 20. Lo scandalo del traffico di passaporti falsi sta avendo nuovi e clamorosi sviluppi: si è avuto infatti oggi notizia dell'arresto, avvenuto domenica scorsa, di Giuseppe Zarcone, un appuntato addetto all'ufficio «politico e straniero» della questura di Palermo, che risultò essere uno dei maggiori esponenti di una vera e propria organizzazione che controlla il «sette».



CHAPLIN A ROMA

Proveniente da Ginevra, con un aereo dell'«Alitalia», è giunto ieri, all'aeroporto di Fiumicino, Charlie Chaplin, insieme alla moglie Oona e alle figlie Josephine e Victoria. Chaplin ha dichiarato ai giornalisti di essere diretto a Nairobi.

Proveniente da Ginevra, con un aereo dell'«Alitalia», è giunto ieri, all'aeroporto di Fiumicino, Charlie Chaplin, insieme alla moglie Oona e alle figlie Josephine e Victoria. Chaplin ha dichiarato ai giornalisti di essere diretto a Nairobi. «Mi recai a Nairobi — ha detto il popolare Charlot — dato che la quiete del luogo è propiziaria di idee». Nella foto: Chaplin con la moglie e le figlie al ristorante dell'aeroporto di Fiumicino, poco prima della partenza.

Ma è ancora un progetto

Atterraggi assicurati «ogni tempo»

L'«Alitalia» ha deciso di equipaggiare i suoi «Caravelle» con nuovissimi impianti per l'atterraggio automatico «ogni tempo». Come è noto, le cattive condizioni atmosferiche e la scarsa visibilità possono determinare la chiusura al traffico degli aeroporti durante la cattiva stagione, con decine e decine di vittime. L'adozione del nuovo sistema consentirà di ridurre tali rischi permettendo di abbassare a 30 metri di visibilità verticale e a 400 metri di visibilità orizzontale i minimi meteorologici di sicurezza per l'atterraggio (attualmente rispettivamente 100 e 800 metri) in una fase successiva. I minimi meteorologici saranno ancora ridotti, fino a permettere lo atterraggio dei «Caravelle» con visibilità zero, cioè atterraggi ciechi completamente automatici.

Tre alpinisti italiani

Hanno vinto l'inviolato Baba Tangi

KABUL, 20. Tre componenti della spedizione italiana, «Oxus 63» — il prof. Carlo Alberto Pinelli, organizzatore e capo della spedizione, il dr. Giancarlo Castelli e l'avv. Giancarlo Biasini — hanno raggiunto la vetta Himmataiana del Baba Tangi a quota 6.600, sino ad oggi inviolata. La spedizione organizzata dall'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente dell'Università di Roma, è partita il 2 luglio scorso. Ha percorso iniziando da Kabul, un lungo tratto della via carovaniera della Seta (che anticamente collegava il Mediterraneo con la Cina) ed è giunta il 25 luglio a Qala Panja, sulle sponde del fiume Oxus all'odierno Amu-Darja) situata nel cuore dell'Asia al centro del cosiddetto «corridoio afgano», ai confini con l'URSS, il Pakistan ed il Sing-Kiang cinese.

Ma le indagini proseguono e, sembra, con buoni risultati - Imminente un colpo di scena?

I rapinatori hanno preso altre 24 ore

LONDRA, 20. Scotland Yard ha annullato oggi le due conferenze stampa quotidiane con le quali solitamente informava i giornalisti sullo sviluppo delle indagini per la rapina del treno postale Glasgow-Londra. La polizia si è limitata a consegnare ai giornali alcune fotografie degli oggetti ritrovati nel «covo» dei banditi, una fattoria a circa 30 chilometri dal luogo nel quale fu eseguito il colpo che ha fruttato quasi cinque miliardi di lire. Le foto sono state pubblicate dai giornali della sera, con l'appello ai negozianti — rivolto proprio da Scotland Yard — ad esaminare gli oggetti per vedere se qualcuno possa essere stato venduto da loro nelle ultime settimane. La polizia, insomma, continua a puntare molto sull'aiuto dei privati, i quali d'altro canto, collaborano con tutta la loro buona volontà, allettati dai ricchissimi premi offerti dalle compagnie di assicurazione a chi fornirà elementi utili per la soluzione del caso. La mancanza, per oggi, di conferenze stampa da parte dei funzionari di Scotland Yard è stata interpretata dai giornali londinesi in due diversi modi. C'è la possibilità che la polizia abbia taciuto semplicemente perché non ha nulla da dire, ma non è da escludere che il comportamento di Scotland Yard abbia un significato del tutto diverso e che qualche nuovo colpo di scena stia per verificarsi da un momento all'altro. Quest'ultima ipotesi è avvalorata da alcune notizie che, nonostante il riserbo ufficiale, la polizia ha fatto giungere ugualmente ai giornalisti.

Ucciso con l'olio

BRINDISI - E' morto oggi Donato Gelato, un comune brindisino che ieri era stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale per ustioni da olio bollente, versatogli addosso dalla moglie. Tra il Gelato e la moglie — Giuseppina Zanni — era sorto un diverbio per futuri motivi. Secondo una prima versione dei fatti, l'uomo avrebbe colpito la moglie con un corpo contundente: per tutta risposta la Zanni, afferrata dal fornello la padella con l'olio bollente, l'avrebbe scagliata contro il marito.

Ladri di veleno

CATANIA - Da una 600 appartenente al signor Antonio Conti, parcheggiata in una via centrale di Catania, alcuni ladri hanno rubato due piccoli recipienti, contenenti antiparassitari a base di «esteri floristici». La sostanza è velenosissima, non soltanto al tatto, ma anche solo ad odorarla. Appelli radiofonici sono stati lanciati per ammonire i ladri sulla pericolosità del liquido.

Motoscafo al «lazo»

PESARO - Un motoscafo rimasto senza pilota a scorcio di notte sulla spiaggia pesarese di ponente è stato «catturato» al lazo da un intraprendente bagnino. Il singolare incidente è avvenuto nello specchio d'acqua prospiciente la zona alberghiera. Il pilota del motoscafo, Volturino Tartaruccio, non era stata più veduta.

Giornata nera per l'aviazione U.S.A.

Sei aerei militari precipitati nel giro di 24 ore. Una serie di catastrofi aeree ha funestato la giornata di ieri. Nello Iowa (USA) due bombardieri a reazione «B-47» si sono scontrati in volo a 8.500 metri di quota e sono precipitati in fiamme. Due dei sei membri dell'equipaggio non sono riusciti a mettersi in salvo con il paracadute. Quattro reattori «Skyhawk» della portiere americana «Independence» si sono persi ieri notte in una tempesta: uno di essi è precipitato su di una casa di Vannes (Francia), ferendo tre persone. Tutti e quattro i piloti si sono invece salvati, lanciandosi con il paracadute. La catena di gravi incidenti ha fatto dichiarare alle autorità dell'aviazione statunitense che quella di ieri può essere definita una «giornata nera».

E' ACCADUTO

Mina vagante. IMPERIA - Una mina vagante è stata avvistata dal pirascato «Loredan» a cinque miglia circa dalla costa imperiese. La capitaneria di porto, ricevuta la segnalazione, ha provveduto ad avvertire tutte le navi che possono incrociare su questa rotta. Il comando militare marino di La Spezia ha inviato sul posto alcuni mezzi per cercare di rendere inoffensivo l'ordigno.

Pioggie omicide

TOKIO - Torrenziali piogge abbattutesi negli ultimi sei giorni sull'isola nipponica di Kyushu hanno provocato la morte di 16 persone e il ferimento di altre 20. Sedici persone risultano disperse. Si mantengono inoltre 11.800 senza tetto e 10.000 case allagate. Ieri, le piogge hanno accennato a diminuire.

Fatta a pezzi

DUBLINO - La polizia ha rinvenuto in uno scantinato il corpo fatto a pezzi di una ragazza sedicenne, Hazel Mullen. Il cadavere era diviso in dodici pezzi. Nello stesso edificio è stato trovato un indiano privo di sensi. La ragazza era una impiegata della Banca d'Irlanda. Da sabato, da quando cioè verso mezzogiorno disse che andava a trovare un amico, non era stata più veduta.

SCOTLAND YARD IERI HA TACIUTO



LONDRA - L'autocarro giallo e le due «land rovers» usate, secondo la polizia, dai rapinatori per trasportare parte del bottino. (Telefoto Italia - L'Unità)

Dante Angelini